

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 20

XX Domenica del Tempo Ordinario

Ore 8,00: S. Messa

Ore 10,30: S. Messa. Battesimo di Gremi Gabriele.

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: L'associazione "Nel mondo della musica" e l'Oratorio Don Seghezzi organizza il concerto di giovani esecutori

Lunedì 21

S. Pio X, papa

Ore 8,00: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,45: In Piazza Vittorio Veneto Serata Folcloristica: "Folklore Ensemble University 2 Georgia"

Al termine rinfresco offerto dai commercianti

Martedì 22

Beata Vergine Maria Regina

Ore 8,00: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,45: In Chiesa parrocchiale: rappresentazione teatrale: "EMMAUS il posto dei non ricordi".

Mercoledì 23

Ore 8,00: S. Messa

Ore 14,30: Partenza in pullman per la visita guidata alla chiesina di S. Bernardino da Siena (Lallio) iscrizioni presso le Suore entro Lunedì 21.08.2017

Ore 18,00: S. Messa presieduta da Don Marco Fornoni, sacerdote novello e nuovo vicario parrocchiale di Villa d'Almè

Ore 20,45: In Piazza Vittorio Veneto Serata Folcloristica: El Grupo de Danzas y Paloteos Sietemancas - Spagna

Al termine rinfresco offerto dai commercianti

Giovedì 24

Ore 8,00: S. Messa

Ore 18,00: NON C'E' LA S.MESSA

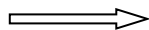
Ore 20,45: In Chiesa parrocchiale narrazione musicale: "Orazione" L'ingresso è libero

Venerdì 25

Ore 8,00: S. Messa

Dopo la S.Messa esposizione del Santissimo. Adorazione fino alle ore 11,30.

Ore 9,30 - 11,30: Confessioni



Ore 18,00: Pontificale della Vigilia della Solennità di S. Alessandro nel ricordo del Beato don Alessandro Dordi nel 26° anniversario del martirio presieduto da sua Ecc.za Mons. Antonio Suetta Vescovo di Ventimiglia e Sanremo. Accompagnata dalle nostra corale.

Ore 20,45: In Chiesa Parrocchiale concerto "Voci del Brembo"

Al termine rinfresco di frutta offerto da Italo Rocchetti

Sabato 26

Solennità Patronale di S. Alessandro

Ore 8,00: S. Messa

Ore 10,30: S. Messa presieduta da Don Corinno Scotti (parroco emerito)

Ore 15,00: In piazza artisti di strada Marco Sereno

Ore 16,00: Gelato con frutta offerto dai commercianti

Ore 16,30: Gemy Clown

Ore 18,00: Solenne Pontificale nella solennità patronale di S. Alessandro martire presieduto da Mons. Maurizio Gervasoni, vescovo di Vigevano nel ricordo del 50° di ordinazione sacerdotale di Don Rino, nel 25° di Don Pinuccio Leidi e Frate Giorgio Bonati, 50° di professione religiosa di Suor Pinadele Farina

Ore 20,45: In Piazza Vittorio Veneto Serata Folcloristica da parte di Folk Dance Group Cloff Korea - Seul - Corea

Al termine dolce di S. Alessandro offerto dalla pasticceria Bonati

Domenica 27

XXI Domenica del Tempo Ordinario

In Onore di S. Alessandro

Ore 8,00: S. Messa

Ore 10,30: S. Messa con Unzione degli infermi presieduta da Sua Ecc.za Mons. Natale Paganelli vescovo di Makeny in Sierra Leone

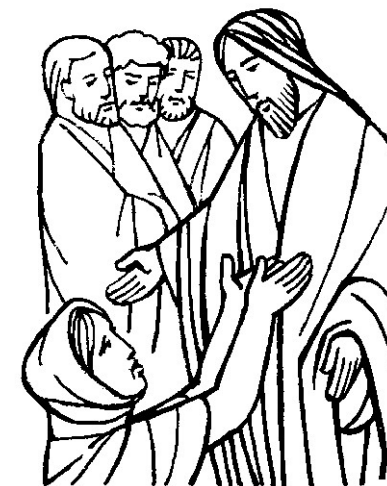
Ore 12,30: Pranzo comunitario presso il salone dell'oratorio. Iscrizione presso le suore entro giovedì 24 agosto. Prezzo € 22,00 adulti, € 12,00 ragazzi fino a 14 anni.

Ore 18,00: S. Messa Solenne presieduta da Mons. Davide Pelucchi Vicario Generale accompagnata dalla Corale di Paladina, processione solenne con la statua di S. Alessandro accompagnata dal corpo musicale della Ramera per le seguenti vie che invitiamo ad addobbare: Piazza Vittorio Veneto, Via IV Novembre, Via degli Alpini, Via 2 Giugno, Via Fiume, Via Stazione, Via Libertà e Piazza S. Rocco.

Al termine Intrattenimento musicale sul sagrato della chiesa .

**Parrocchia S. Alessandro martire
Paladina 20 Agosto 2017**

**XX Domenica del
Tempo Ordinario
"Anno A"**



*"Pietà di me,
Signore,
figlio di Davide!"*

Prima Lettura: Isaia (56,1.6 - 7)

Salmo responsoriale: (66/67) Popoli tutti, lodate il Signore.

Seconda Lettura: Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (11,13 - 15.29 - 33)

Vangelo: Matteo (15,21 - 28)

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demone». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Il Vangelo oggi ci offre oggi un racconto straordinario. Ogni suo momento è sorprendente se ne sappiamo cogliere la forza. La narrazione si apre con un commovente esempio di preghiera: una donna si affida a Gesù senz'altro titolo all'infuori della sua sofferenza.

E' un'invocazione accorata, che nasce dall'angoscia e dalla speranza. Questa donna è una cananea, cioè una straniera. Stupisce, ed è la prima sorpresa, la risposta di Gesù. Prima un silenzio pesante: «Neppure una parola». Poi la durezza. Mai Gesù è stato così duro con una persona sofferente. Perché Gesù agisce così?

Occorre riflettere sulla pedagogia di Dio, sempre attenta ai tempi dell'uomo.

Gesù non condivide la mentalità limitata e chiusa del suo tempo, ma è paziente. Accetta di partire proprio da questa mentalità. Quando invia i Dodici alla prima missione, raccomanderà loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele».

Egli, cioè, non forza i tempi con decise prese di posizione, vuole arrivare per una via diversa, più umana, partendo da situazioni concrete che aiutino a capire le ragioni profonde della nuova mentalità che chiede.

Non impone dall'esterno il suo insegnamento sull'amore di Dio per tutti gli uomini, ma coglie con simpatia ciò che c'è di grande anche nei pagani, negli stranieri, considerati esclusi dalla mentalità diffusa per farci capire perché Dio li ami e perché anche noi dobbiamo amarli.

Ormai c'è un criterio nuovo per capire la grandezza dell'uomo: non l'appartenenza a una razza, a un gruppo religioso, ma la fede.

Gli apostoli sembrano quasi più disponibili verso la donna. Ma Gesù non la vuole esaudire solo per la sua importunità. Avendo forse intuito le qualità della donna, attende lo sbocciare della sua fede, per motivare il suo intervento e far capire a tutti una grande lezione evangelica.

Vuole condurre la donna da una richiesta di miracolo alla consapevolezza di sentirsi nella grande famiglia degli uomini amati da Dio. Ed è ciò che avviene nella donna, ed è la seconda sorpresa.

Essa non reagisce con risentimento e suscettibilità, ma con una umiltà che rivela nella donna una singolare penetrazione dell'uomo che le sta di fronte.

Essa si impadronisce della sola cosa positiva che può leggere nella risposta di Gesù, e la volge a suo vantaggio: «Anche i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Questo è il punto alto a cui giunge la donna.

Terza sorpresa: Gesù è vinto, meglio, è «liberato» da questa fede.

Si lascia modificare, per certi versi si lascia “convertire” da questa donna pagana.

Grazie a lei Gesù si mostra disposto a modificare il suo provvisorio piano di azione, per far capire la forza della fede e l'universalità dell'amore di Dio.

Si capisce, da tutto il Vangelo, che i limiti della missione di Gesù erano destinati a scomparire, quando i tempi sarebbero stati maturi.

Per la fede di questa donna i tempi di attesa si accorciano e si fa un passo avanti nella rivelazione del progetto di Dio. Così Gesù costruisce il suo insegnamento: non con formulazioni astratte, ma mostrando ciò che nell'uomo è vicino alla novità evangelica, facendo maturare le scintille di verità che incontra in tutti gli uomini, accettando che anche gli ultimi insegnino ciò che è più grande nell'uomo. Questo ci aiuta a scoprire una grande verità: il regno di

Dio non è un'ideologia astratta, una somma di principi teorici discriminanti, ma una realtà viva, un seme che cresce, certamente per la propria fecondità, ma alimentato anche dalla terra in cui è gettato e muore, cioè dall'ambiente umano che l'accoglie.

E' la scoperta del Vangelo vivo, scoperta difficile e delicata, ma entusiasmante: noi diventiamo protagonisti della crescita del fermento evangelico.

Dio, il suo regno, la sua verità non sono mai un possesso definitivo e rassicurante. Sono continuamente donati nell'incontro autentico con gli altri.

Quando non c'è pregiudizio, ma autenticità e sincerità, quando lasciamo che l'altro, l'uomo di un'altra religione, l'ateo, il giovane ribelle, il povero esasperato, l'intellettuale alternativo, ma sensibile a certi valori, quando lasciamo che tutti questi uomini ci pongano dei problemi, ci mettano in discussione, senza far prevalere l'immediato istinto di difesa, allora la forza del Vangelo opera in noi e il regno di Dio si dilata tra gli uomini.

La pagina di Vangelo ci aiuti a cogliere con gioia questa grande rivelazione: tutti, anche i lontani, possono diventare strumento della crescita del regno di Dio.

Preghiera

Dammi una briciola di fede e fammi camminare sicuro anche in mezzo ai problemi e alle ansie di ogni giorno.

La mia forza sei tu, Gesù, la mia ancora di salvezza sei tu: non mi stancherò di dirtelo!

Ma tu dà a tutti il tuo dono, la possibilità di accedere alla salvezza e alla tua gloria,

come alla donna cananea che non teme di starti di fronte con fede e abbandono,

sicura che tu elargisci grazia su grazia a un briciolo di amore e di fede semplice.

Fa' che cadano le barriere della razza, della ricchezza e della cultura che ci dividono.

Oggi con coraggio ti preghiamo: converti il cuore di noi tuoi figli,

fa' che ci riconosciamo fratelli dell'unico Padre e nel tuo nome ci apriamo a ospitare ogni uomo